

## Chirurgia estetica, è boom di interventi post divorzio: paga l'ex

**Lifting al viso, seno, e liposuzione i trattamenti più richiesti. Chi paga il conto? "L'ex marito infedele, naturalmente"**

Roma, 4 mag. (TMNews) - Le donne reduci da separazioni difficili si rivolgono sempre più alla chirurgia estetica per dare un taglio con il passato e ricominciare una nuova vita da single. Il tutto a spese degli ex mariti. È quanto emerge da uno studio condotto dall'Associazione Donne e Qualità della Vita, presieduta dalla psicologa Serenella Salomoni, su un campione di 240 donne di età compresa tra i 30 e i 55 anni, separate legalmente.

Ebbene, il 30% delle intervistate ha ammesso di utilizzare l'assegno di mantenimento corrisposto dal coniuge principalmente per ricorrere al bisturi e cambiare così il proprio aspetto esteriore. Una voce di spesa, questa, che per la maggioranza del panel risulta prioritaria rispetto al pagamento dell'affitto o della rata del mutuo (24%), alle sedute dallo psicologo per superare il trauma della separazione (12%) o alla possibilità di viaggiare (5%), mentre il 25% ammette di spendere per le necessità dei figli, in aggiunta all'assegno già previsto per legge, anche gli "alimenti" che spettano loro in quanto ex mogli.

Un fenomeno quello del ritocco post-divorzio già ampiamente diffuso negli States, dove tra le mogli-trofeo, abbandonate il più delle volte dai loro coniugi per donne più giovani, spopola la cosiddetta "vengeance plastic surgery" (chirurgia plastica di rivincita). Il tutto addebitato sul conto degli ex mariti.

Dopo aver bussato alla porta del loro avvocato, un numero crescente di donne - sostiene il dottor Renato Calabria, chirurgo plastico e membro dell'American Society of Plastic Surgeons e docente presso Department of Plastic Surgery at the University of Southern California - si dirigono da Bedford Drive a Beverly Hills alla ricerca di un chirurgo estetico. Dopo aver scoperto l'infedeltà del coniuge, vogliono affrontarla con il loro aspetto migliore. E indovinate chi paga il conto? Il marito infedele, naturalmente".

Affinché sia l'ex marito il "finanziatore" dell'intervento, la tempistica deve essere però perfetta. "Ho avuto una cliente - racconta Calabria - che non aveva programmato i tempi giusti: i suoi alimenti provvisori sono stati tagliati un giorno prima dell'intervento e così è stata costretta a rimandarlo. Non l'ho più rivista". Per alcune divorziate la chirurgia estetica è una tale sferzata di energia che esse cominciano a uscire con uomini più giovani. E non dicono la loro vera età. "Alcune signore, prima di venire in studio accompagnate da un nuovo partner, chiamano - continua il Dott. Calabria - per assicurarsi che la loro vera età e gli interventi passati non vengano rivelati durante il consulto".

Dagli Usa la tendenza dell'intervento chirurgico post divorzio è sbarcata anche in Europa: in Francia, ad esempio, secondo uno studio pubblicato su Le Parisien, il 69% delle donne dopo una separazione hanno cambiato il proprio look per riconquistare la fiducia in se stesse; di queste, il 9% si sono sottoposte a un intervento di chirurgia estetica.

E in Italia com'è la situazione a livello legislativo? "Non esistono clausole specifiche, per cui al massimo - spiega l'Avvocato Gian Ettore Gassani, Presidente Nazionale e fondatore dell'AMI (Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani per la tutela delle Persone, dei Minorenni e della Famiglia) - possono essere sottoscritti degli accordi a latere, in una scrittura privata. Il giudice stabilisce che all'ex coniuge debba essere corrisposta una determinata somma per l'affitto di casa, il vestiario, gli alimenti ecc., proporzionata al tipo di vita goduto nel periodo del matrimonio, ma non ci sono tracce di avvenimenti o accordi in cui uno dei due ex coniugi si accollì spese per la chirurgia estetica o plastica". "Posso dire invece - continua l'Avvocato Gassani - che molte volte le mogli che si separano o divorziano vanno dal chirurgo per prendersi una rivincita: vogliono girare completamente pagina e così può succedere di rivederle dopo un anno o due dalla separazione totalmente ringiovanite, magari con dieci chili in meno, un fisico palestrato e il seno rifatto".

Ma quali sono gli interventi post divorzio maggiormente richiesti? In America la classifica dei ritocchini

"della rivincita" vede al primo posto la mastoplastica additiva, seguita nell'ordine da addominoplastica, liposuzione, blefaroplastica, lifting e, per ultimo, sollevamento del seno. "L'identikit tipo delle donne che ricorrono a tali interventi - prosegue il dottor Calabria - è il seguente: grosso modo 50 anni di età, di ceto sociale medio-alto, tendenzialmente lavoratrici, sebbene anche le casalinghe non disdegnino e si indirizzano verso il lifting al viso, spesso anche al seno, e verso l'addominoplastica perché dopo la gravidanza hanno bisogno di trattamenti, non hanno mai devoluto del tempo a se stesse oppure sono rimaste sole. Gli uomini invece vogliono il lifting al collo e la liposuzione".

Int7

---

[Annunci Premium Publisher Network](#)

**Adotta a distanza**

Combattere la sua sofferenza è possibile. E' ora di agire!

[Adotta ora](#)

**Vivi da protagonista**

Con Carta Oro American Express eventi esclusivi e vantaggi!

[www.americanexpress.com](http://www.americanexpress.com)

**Apri un conto IWBANK**

Zero Spese, Carte, prelievi e pagamenti online gratis!

[www.iwbank.it](http://www.iwbank.it)

---

[Annunci Premium Publisher Network](#)

**Conto Corrente YouBanking**

Dai un Taglio alle Spese: Deposito Titoli gratuito per 2 anni

[www.YouBanking.it](http://www.YouBanking.it)

**Vivi da protagonista**

Con Carta Oro American Express eventi esclusivi e vantaggi!

[www.americanexpress.com](http://www.americanexpress.com)

**trivago™: Hotel -78%**

trivago™ - Compara Hotel e risparmia fino al 78%

[trivago.it](http://trivago.it)